

RASSEGNA STAMPA 2013



RASSEGNA STAMPA AGGIORNATA AL

7 AGOSTO 2013

Tutto Rally Più N° 7

Trofeo Rally Terra

Luglio 2013 (pag. 91)



RIVINCITE
A lato, i vincitori assoluti Pierangioli-Bioletti. Sopra, l'auto di Travaglia.

TROFEO TERRA

Come promesso!

Dopo il ritiro avvenuto all'Adriatico, Valter Pierangioli sbarca in Sardegna con intenzioni di riscatto. E tutto va per il meglio: si aggiudica il successo senza mai commettere errori.

Il Costa Smeralda valido per il Trofeo Terra parte subito col... botto. Nella prima PS Monte Lerno, a causa di un'incomprensione nella lettura di una nota, Renato Travaglia esce rovinosamente di strada, urtando un grosso tronco e danneggiando irrimediabilmente la Mitsubishi Lancer Evo IX, con l'equipaggio fortunatamente incolume. Luigi Ricci e Christine Pfister si aggiudicano il primo tratto cronometrato davanti a Max Tonso con Silvio Stefanelli, staccati di 26"6, e Valter Pierangioli con Chiara Bioletti, a 31"0. Partito col piede giusto Ricci si ripete anche nella PS Monte Olia, dove precede Pierangioli di 9"9 e Giacomo Costenaro di 12"4. Abbandona Tonso con il motore improvvisamente ammutolito. Comanda Ricci davanti a Pierangioli con 40" e Costenaro a 51"1. Nella terza speciale, la PS Terranova, Pierangioli si prende la soddisfazione di aggiudicarsi la prova e precedere di quasi 5" Ricci e di 7"6 Gianfico.

Lotta aperta. Dopo i 22 chilometri della Monte Alà, Gianfico Tolino staccano il miglior tempo davanti a Costenaro-Bardini e Marchioro-Marchetti, su Renault Clio, a 38"1. Ricci perde 5' in prova per problemi allo sterzo e cede la leadership a Costenaro. Seguono Marchioro a 2'05" e Pierangioli a 2'48". Penultima speciale, PS Coiluna-Loelle: Ricci si aggiudica la prova davanti a Gianfico e Pierangioli. Ma al comando balza Pierangioli che precede Marchioro e Pozzo. Si chiude con il secondo passaggio sulla Monte Olia. Gianfico ottiene il miglior tempo davanti a Costenaro a 2"8 e Marchioro a 38"7. Ricci abbandona per il cedimento di una testina dello sterzo. A vincere la tappa sarda del Trt è la coppia Pierangioli-Bioletti (che sigla la terza migliore prestazione assoluta di tutta la corsa). Alle loro spalle si piazzano Marchioro-Marchetti, Costenaro-Bardini, Gianfico-Tolino e Pozzo-Contini.



PIAZZA D'ONORE
La seconda posizione assoluta della classifica del Trofeo Terra va a Costenaro-Bardini.

Olbia (OT) - 22 giugno 2013
32° Rally Costa Smeralda
4ª prova del Campionato Italiano Rally - 3ª prova del Trofeo Rally Terra

ASSOLUTA

1	Andreucci-Andreussi	Peugeot 207 Super 2000	N	in 1.27'54"5
2	Scandola-D'Amore	Skoda Fabia Super 2000	N	1.28'46"7
3	Pierangioli-Bioletti	Mitsubishi Lancer Evo IX	R	1.39'40"4
4	Marchioro-Marchetti	Renault Clio R3C	R	1.40'05"9
5	Costenaro-Bardini	Peugeot 207 Super 2000	N	1.40'31"1
6	Gianfico-Tolino	Mitsubishi Lancer Evo IX	R	1.40'53"5
7	Pozzo-Contini	Mitsubishi Lancer Evo IX	N	1.41'00"1
8	Perico-Carrara	Peugeot 207 Super 2000	N	1.41'13"2
9	Brunello-Zanrosso	Ford Fiesta R2B	R	1.46'22"4
10	Murtas-Demontis	Citroën Saxo Vfs	N	1.49'29"7

PARTITI 29 - ARRIVATI 13 - I VINCITORI DELLE PS: Andreucci 5, Scandola 1 - I LEADER: Andreucci PS1-6 - I PRINCIPALI RITIRI: PS6 Biolghini (problema).

GRUPPO N

Classe 1600: 1. Murtas-Demontis (Citroën Saxo Vfs) in 1:49'29.7

Classe 2000: 1. Franci-Segir (Ford Fiesta) in 1:50'27"2; 2. Corda-Cherchi (Renault Clio RS) a 33'36"8

Classe oltre 2000: 1. Pozzo-Contini (Mitsubishi Lancer Evo IX) in 1:41'00"1.

Classe Super 2000: 1. Andreucci-Andreussi in 1:27'54"5; 2. Scandola-D'Amore (Skoda Fabia Super 2000) a 52"2; 3. Costenaro-Bardini a 12'36"6; 4. Perico-Carrara a 13'18"7 (gli altri su Peugeot 207 Super 2000).

GRUPPO R

Classe R2B (1600 cc): 1. Brunello-Zanrosso (Ford Fiesta R2) in 1:46'22"4.

Classe R3C (2000 cc): 1. Marchioro-Marchetti (Renault Clio R3C) in 1:40'05"9.

Classe R4 (oltre 2000): 1. Pierangioli-Bioletti in 1:39'40"4; 2. Gianfico-Tolino a 1'13"1 (entrambi su Mitsubishi Lancer Evo IX).

FUORI OMOLOGAZIONE

Classe FA2000: 1. Pitturru-Pitturru (Seat Ibiza TDI) in 2:06'18"2.

Pierangioli non si piega

IN UNA GARA COSTELLATA DI RITIRI E USCITE IL TOSCANO È TERZO. E PRIMO FRA GLI ISCRITTI AL TROFEO TERRA

Che il Costa Smeralda sarebbe stata una gara difficile e selettiva era ben chiaro a tutti, ma quanto accaduto nella prova valida per il Trofeo Terra è andato decisamente oltre, con una serie impressionante tra ritiri e forature. Il primo a farsi da parte è stato Renato Travaglia, autore di una brutta uscita di strada – con spavento – all'inizio della prima prova.

Il trentino ha picchiato una gran botta sul proprio lato. Fuori lui, è toccato a Gigi Ricci far da lepre: il bresciano leader del Trofeo Terra ha preso il pallino in mano e lo ha tenuto saldamente sino alla quarta speciale, dove ha lasciato sul campo più di 5' per una foratura. La vera beffa però è arrivata sull'ultima speciale, quando ha dovuto posteggiare la Subaru N14 della War Racing a bordo strada.

La quarta prova ha detto male anche a Pierangioli, che però è riuscito ad uscire dalla speciale senza doversi fermare a cambiare la gomma, cir-

costanza che di fatto gli ha permesso di conservare quel vantaggio poi rivelatosi decisivo per la vittoria finale tra gli iscritti al Terra.

Con Ricci attardato, Giacomo Costenaro ha provato ad approfittarne, ma anche la gioia del veneto è durata poco, visto che nella quinta speciale è toccato proprio a lui trovarsi con una gomma a terra. In tutto questo, davvero bravo a tenersi lontano dai guai è stato Nicolò Marchioro, che con la Clio R3 è riuscito a chiudere addirittura quarto assoluto e secondo del Terra, dopo aver fatto segnare tempi che sarebbero stati più che onorevoli anche nel contesto del Wrc3: con i suoi appena 22 anni il veneto è una bella promessa.

In chiave campionato Ricci mantiene la vetta, con appena un punto su Costenaro e sette su Gianfico, autore di una gran rimonta in Sardegna. E considerando che le ultime due gare godono del coefficiente 1,5, appare evidente che tutto può ancora accadere. ●